



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2020

COMUNE DI VOLANO

Articolo 11 comma 6 Decreto Legislativo 118/2011

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 LA POPOLAZIONE	3
1.2 IL TERRITORIO	3
2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4
2.1 IL RENDICONTO	4
2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE	4 5
2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO	6 7
3. LA GESTIONE DI COMPETENZA	8
3.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	8
3.2 ACCERTAMENTI ED IMPEGNI	9
3.3 COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	10
3.4 ACCANTONAMENTI	10
3.5 GESTIONE COVID_19 RISTORI E VINCOLI	11 12
4. LE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	13
4.1 SPESE/ MISSIONI/ IMPEGNI	14 15
4.2 ENTRATE/ ACCERTAMENTI/ INCASSI	16
4.3 LA GESTIONE DEI RESIDUI	17 18
4.4 ANZIANITA' DEI RESIDUI	19
4.5 FINANZA PUBBLICA	20 21
4.6 LA SPESA PER IL PERSONALE	22
4.7 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	23 24
4.8 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	25 26 27
5. LO STATO PATRIMONIALE	
5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	
6. CONCLUSIONI	

1. INTRODUZIONE

1.1 LA POPOLAZIONE

La popolazione del Comune di Volano si è portata al 31/12/2019 a 3.032 unità:

ANNO	POPOLAZIONE	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
2013	3.164	+ 13	+ 0,41
2014	3.179	+ 15	+ 0,47
2015	3.169	- 10	- 0,31
2016	3.085	- 84	- 2,72
2017	3.048	- 37	- 1,21
2018	3.035	- 13	-0 43
2019	3.032	-3	-0,10
2020	3.032	0	0

Sul totale dei residenti 235 sono stranieri.

L'andamento del numero dei nuclei familiari segue l'incremento demografico, come di seguito riportato:

ANNO	POPOLAZIONE	NUCLEI FAMILIARI	COMPONENTI PER NUCLEO
2013	3.164	1.332	2,37
2014	3.179	1.330	2,39
2015	3.169	1.340	2,36
2016	3.085	1.309	2,35
2017	3.048	1.313	2,32
2018	3.035	1.306	2,32
2019	3.032	1.308	2,32
2020	3.032	1.308	2,32

1.2 IL TERRITORIO

Il Comune di Volano si estende su un territorio della superficie di circa **10,76 kmq.**

La lunghezza delle strade interne al centro abitato è di **9 km**, mentre le strade esterne raggiungono la lunghezza di **km 36,00** (nello specifico la "Volano-Saltaria" misura km 4,00 mentre la "Volano-Monte Finonchio" misura km 11,00).

2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2020

La relazione al rendiconto è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consigliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Si tratta di un documento di contenuto politico/finanziario ed ha un significato simile a quello prodotto all'inizio esercizio dal DUP, cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La presente relazione si compone di due parti distinte, ma correlate fra di loro: la parte prima *"Realizzazione dei programmi"* e una parte seconda *"Applicazione dei principi contabili"*.

2.1 IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'attività finanziaria dell'ente durante il 2020, si chiude con un risultato rappresentativo dall'avanzo di amministrazione. In base allo schema di calcolo, si suddivide in due risultati: il risultato della gestione di competenza e quello della gestione residui. La somma dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato di amministrazione, mentre l'analisi disaggregate di queste due componenti fornisce informazioni su come l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spese dell'esercizio.

Il seguente prospetto mostra in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della gestione di competenza:

2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020		Movimenti 2020		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo cassa iniziale (1.1.2020)	(+)			973.076,72
Riscossioni	(+)	1.266.826,57	3.627.026,44	4.893.853,01
Pagamenti	(-)	744.878,29	3.556.252,03	4.301.130,32
Fondo cassa finale (31.12.2020)				1.565.799,41
Residui attivi	(+)	1.612.403,39	9.348.879,64	10.961.283,03
Residui passivi	(-)	1.080.362,87	2.009.771,50	3.090.134,37
Risultato contabile				9.436.948,07
FPV per le spese correnti	(-)			48.155,50
FPV per le spese in conto capitale	(-)			7.823.790,49
Risultato effettivo				1.565.002,08

L'andamento del risultato di amministrazione degli ultimi anni è sintetizzato nella seguente tabella, che evidenzia la costante presenza di un avanzo di amministrazione:

ANNO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
2010	601.180,914
2011	860.547,79
2012	979.064,82
2013	1.104.155,23
2014	944.196,83
2015	378.382,47
2016	1.250.914,81
2017	1.063.414,94
2018	1.234.059,94
2019	1.213.340,56
2020	1.565.002,08



RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2020

2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	69.693,44
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.917.594,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.701.205,98
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	48.155,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.420,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		236.506,66
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	125.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		362.306,66
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	202.852,49
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		159.454,17
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	1.052,70
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		158.401,47
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	645.004,93
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.572.202,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2020

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.377.288,72
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.823.790,49
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		16.128,27
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		16.128,27
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		16.128,27
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		378.434,93
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	202.852,49
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		175.582,44
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	1.052,70
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		174.529,74
O1) Risultato di competenza di parte corrente		362.306,66
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	125.800,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	1.052,70
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	202.852,49
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		32.601,47

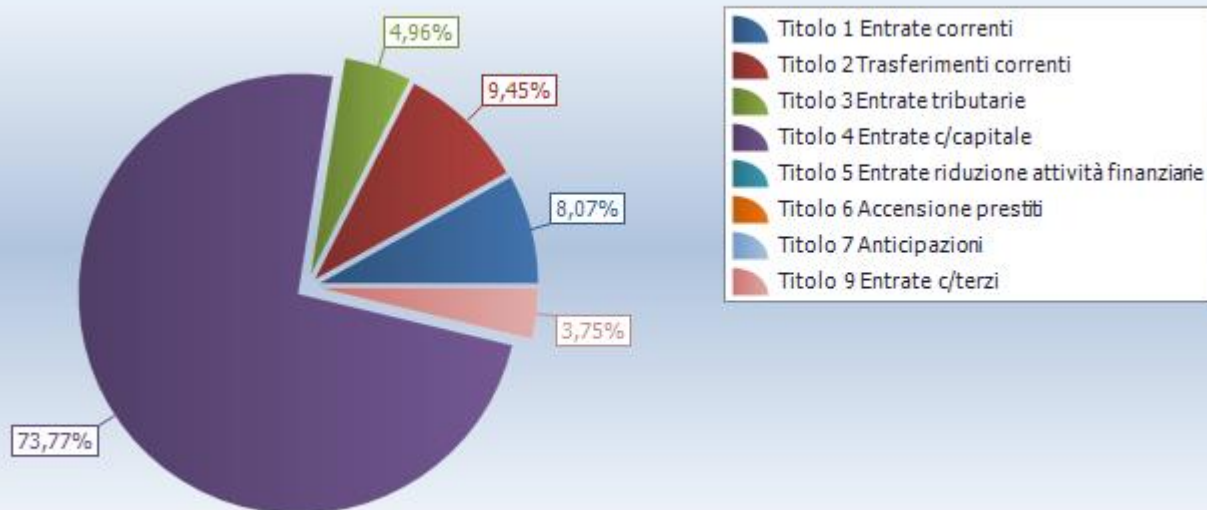
RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2020

3. LA GESTIONE DI COMPETENZA

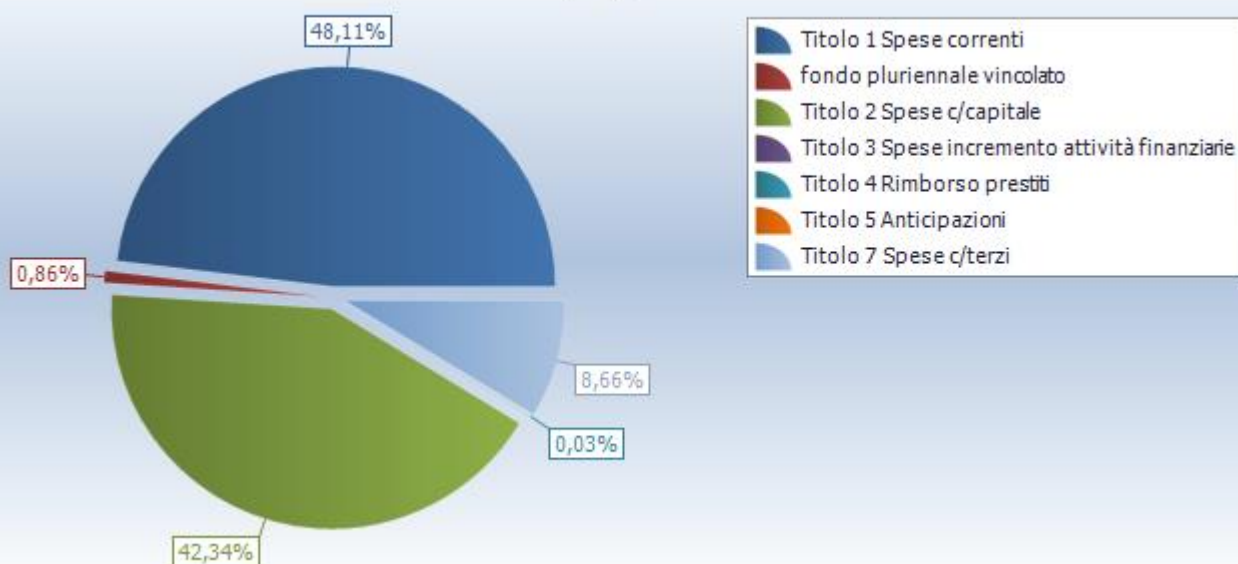
La gestione di Competenza dell'esercizio 2020 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		973.076,72			
Utilizzo avanzo di amministrazione	125.800,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	69.693,44				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	645.004,93				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	1.047.664,29	1.290.391,00	Titolo 1 Spese correnti	2.701.205,98	2.233.430,23
			fondo pluriennale vincolato	48.155,50	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.225.902,08	1.206.114,74			
Titolo 3 Entrate tributarie	644.028,33	597.065,93	Titolo 2 Spese c/capitale	2.377.288,72	1.629.462,11
			fondo pluriennale vincolato	7.823.790,49	
Titolo 4 Entrate c/capitale	9.572.202,55	1.315.980,40	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	12.489.797,25	4.409.552,07	Totale spese finali	12.950.440,69	3.862.892,34
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	1.420,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	486.108,83	484.300,94	Titolo 7 Spese c/terzi	486.108,83	438.237,98
Totale entrate dell'esercizio	12.975.906,08	4.893.853,01	Totale spese dell'esercizio	13.437.969,52	4.301.130,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.816.404,45	5.866.929,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.437.969,52	4.301.130,32
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	378.434,93	1.565.799,41
TOTALE A PAREGGIO	13.816.404,45	5.866.929,73	TOTALE A PAREGGIO	13.816.404,45	5.866.929,73

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo di **euro 378.434,93** importo particolarmente influenzato dai ristori e trasferimenti Covid19, oltre che dall'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

Analizziamo ora gli equilibri di bilancio, osserviamo come viene inserita la quota vincolata derivante dalla parte corrente (vedi allegato a/2)

3.3 COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
GESTIONE DI COMPETENZA SENZA LA COMPONENTE FPV		
Totale accertamenti di competenza	+	12.975.906,08
Totale impegni di competenza	-	5.566.023,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA 2020		7.409.882,55
GESTIONE RESIDUI		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	51,12
Minori residui attivi riaccertati	-	3.742,55
Minori residui passivi riaccertati	+	102.718,02
SALDO GESTIONE RESIDUI (RIACCERTAMENTO)		99.026,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	7.409.882,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	99.026,59
FPV di entrata parte corrente	+	69.693,44
FPV di entrata parte capitale	+	645.004,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO	+	125.800,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO	+	1.087.540,56
FPV di parte corrente spesa	-	48.155,50
FPV di parte capitale spesa	-	7.823.790,49
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020		1.565.002,08

3.4 ACCANTONAMENTI

Nell'ambito del risultato di amministrazione così determinato, è opportuno tener conto anche delle quote accantonate, vincolate e destinate, secondo quanto previsto dal nuovo ordinamento.

Le somme accantonate dell'avanzo di amministrazione riguardano il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per 188.169,33 di cui si rimanda allo specifico capitolo riguardo al calcolo e al dettaglio della sua composizione;

Le somme vincolate per legge e principi contabili ammontano ad euro 450.731,46 e sono così suddivise:

Fondo funzioni fondamentali Quota Tari Covid19	31.863,00
Fondo funzioni fondamentali Covid19	172.981,49
Ristori Cosap e Tosap Covid19	1.635,00
Situazione pregressa	244.251,97
	450.731,46

3.5 GESTIONE COVID_19 RISTORI E VINCOLI

La quota vincolata ha subito una notevole influenza dall'ammontare dei ristori e fondi che l'amministrazione statale ha trasferito agli enti nell'ambito della pandemia Covid19, la parte non spesa nel 2020 degli stessi è stata vincolata ed applicata al bilancio 2021 secondo le modalità previste per la certificazione delle spese alla Ragioneria Generale dello Stato. In particolare si è conteggiata la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19, al netto delle minori spese delle maggiori spese connesse .

Il suddetto saldo certificato è stato pari ad euro -23.113 e deriva dai seguenti saldi parziali:

Questo saldo trova rispondenza nell'allegato a/2 del rendiconto nel seguente modo:

MINORI ENTRATE (COMPRESIVE QUOTA COVID)	- 47.083,00
RISTORO COSAP E TOSAP	1.635,00
	- 45.448,00
MINORI SPESE	65.247,00
MAGGIORI SPESE	- 46.400,00
RISTORO FONDO SANIFICAZIONE	3.085,00
RISTORO FONDO POLIZIA	403,00
	22.335,00
 SALDO GESTIONE COVID	 - 23.113,00

Calcolo impegnato sul modello a/2 quote vincolate.

Vengono nettizzati gli importi dei ristori per evitare la doppia contabilizzazione

SALDO DI CERTIFICAZIONE	23.113,00
DI CUI QUOTA TARI	- 31.863,00
RISTORO FONDO SANIFICAZIONE	3.085,00
RISTORO FONDO POLIZIA	403,00

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2020

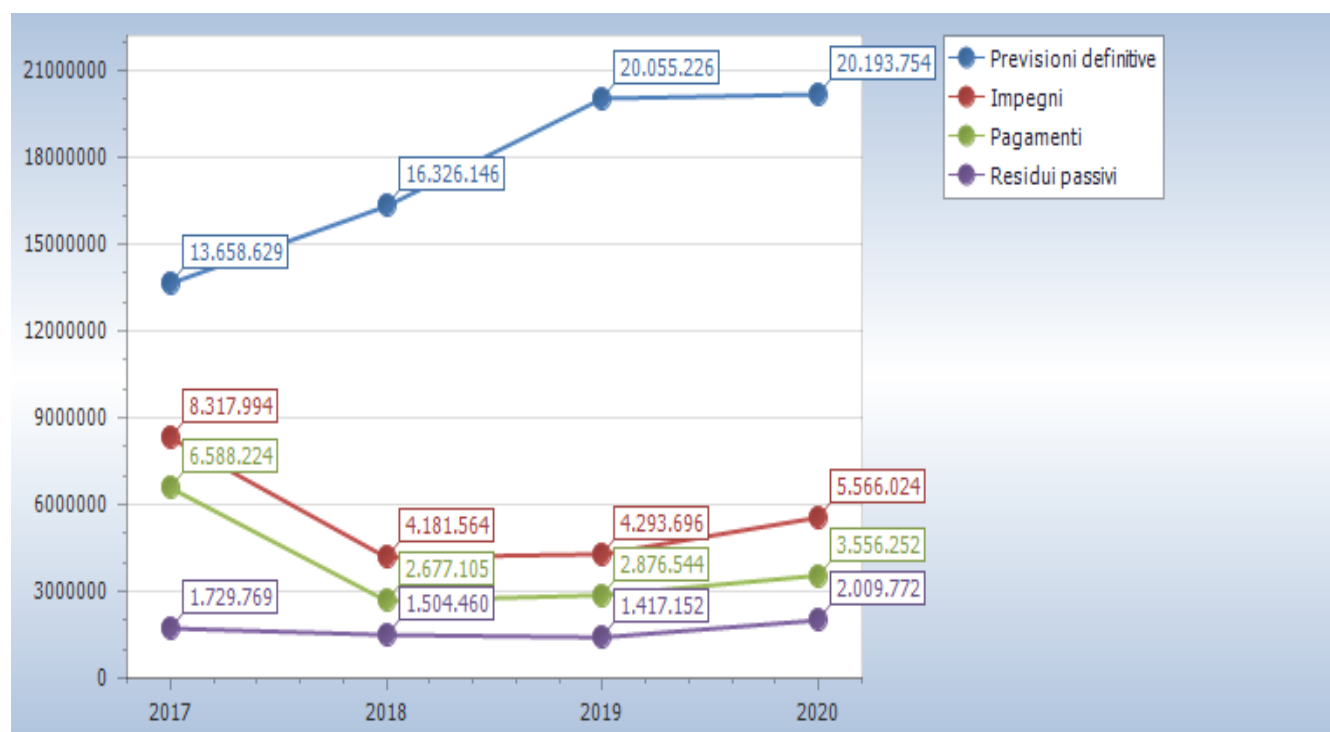
RISTORO COSAP E TOSAP	1.635,00
INCREMENTO VINCOLO	- 3.627,00

L'avanzo di amministrazione libero al netto delle somme accantonate, vincolate e destinate ammonta ad **euro 506.951,68** e rappresenta la parte disponibile.

4. LE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

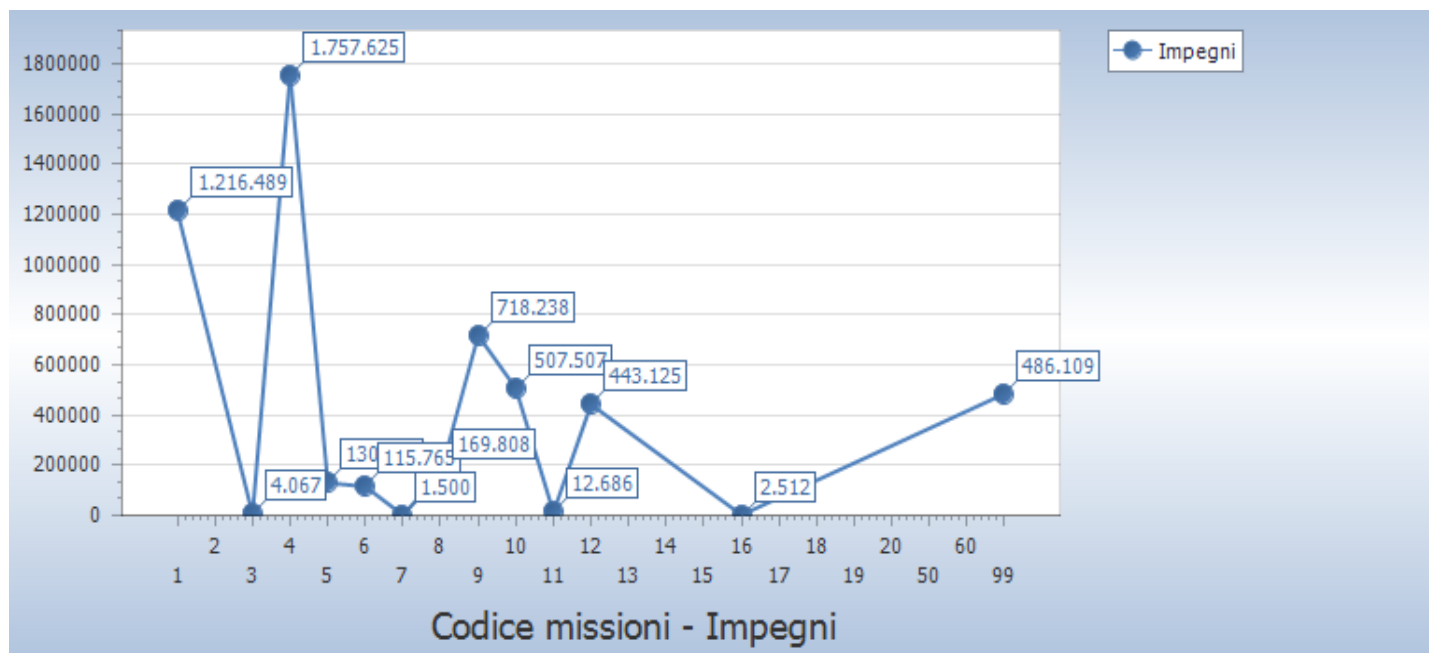
4.1 SPESE

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.339.229,47 48.155,50	2.701.205,98	82,08	1.647.030,02	60,97	1.054.175,96
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.577.104,13 7.823.790,49	2.377.288,72	63,34	1.498.183,41	63,02	879.105,31
4. Rimborso Prestiti	1.420,00	1.420,00	100,00	0,00	0,00	1.420,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	5.276.000,00	486.108,83	9,21	411.038,60	84,56	75.070,23
Totale	20.193.753,60	5.566.023,53	45,17	3.556.252,03	63,89	2.009.771,50



RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2020

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.719.927,47 226.227,10	1.216.488,53	81,44	941.235,25	77,37	275.253,28
03 Ordine pubblico e sicurezza	37.843,00	4.066,53	10,75	1.958,39	48,16	2.108,14
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.676.751,64 7.399.154,66	1.757.624,80	77,17	1.138.537,24	64,78	619.087,56
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	230.552,00 53.817,00	130.593,12	73,89	113.738,40	87,09	16.854,72
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	222.236,26	115.765,22	52,09	85.330,94	73,71	30.434,28
07 Turismo	3.500,00	1.500,00	42,86	1.500,00	100,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	184.346,17	169.807,64	92,11	105.430,60	62,09	64.377,04
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.029.380,00 6.310,00	718.237,57	70,20	158.653,28	22,09	559.584,29
10 Trasporti e diritto alla mobilità <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	912.946,70 1.033,00	507.507,31	55,65	297.975,47	58,71	209.531,84
11 Soccorso civile	14.000,00	12.686,47	90,62	12.686,47	100,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	660.245,60	443.125,29	67,12	285.655,17	64,46	157.470,12
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	189.254,23 185.404,23	2.512,22	65,25	2.512,22	100,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	36.770,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	5.276.000,00	486.108,83	9,21	411.038,60	84,56	75.070,23
Totale	20.193.753,60	5.566.023,53	45,17	3.556.252,03	63,89	2.009.771,50



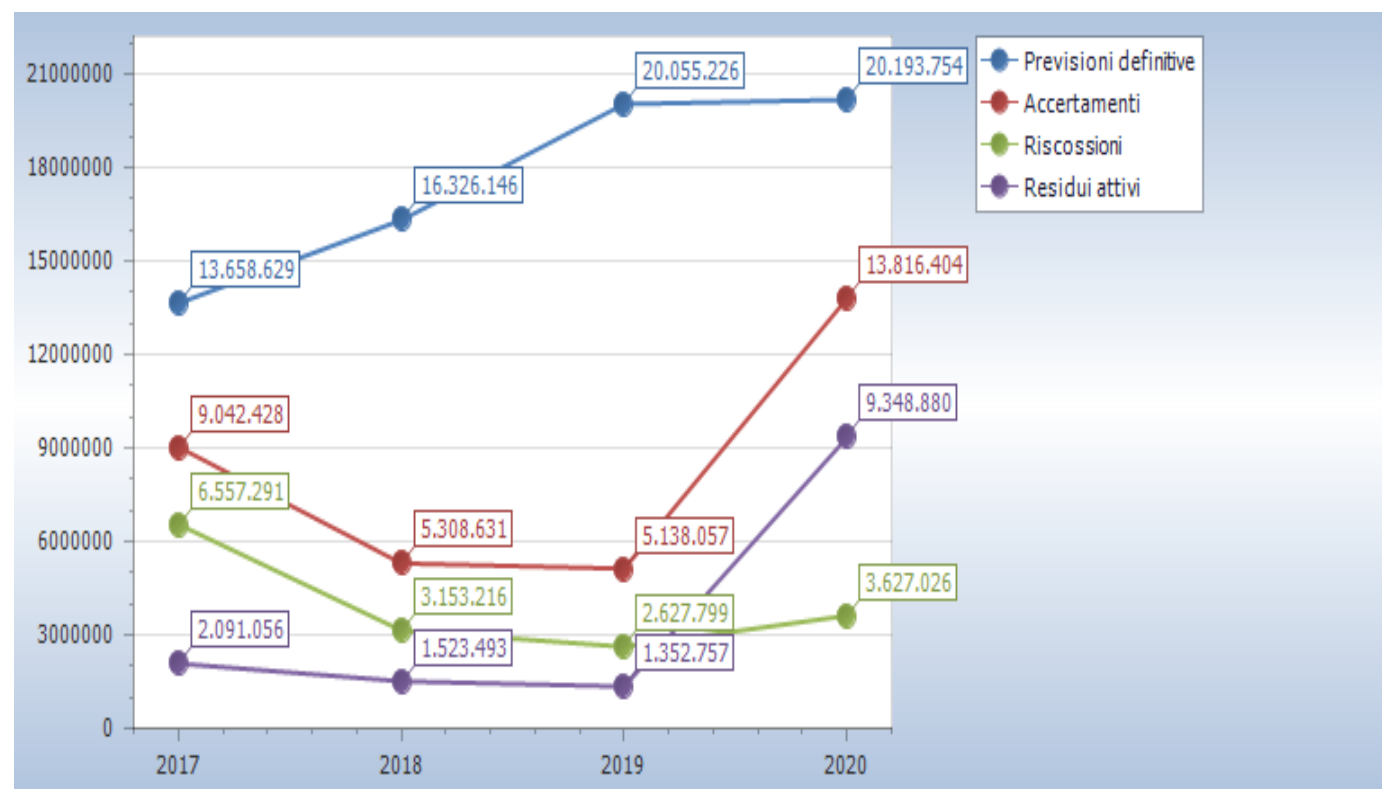
RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2020

Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.054.913,63	160.154,90	0,00	1.420,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	4.066,53	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	112.266,87	1.645.357,93	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	108.281,50	22.311,62	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	103.673,89	12.091,33	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.019,50	143.788,14	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	701.345,45	16.892,12	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	168.549,50	338.957,81	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3.500,00	9.186,47	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	414.576,89	28.548,40	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.512,22	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.701.205,98	2.377.288,72	0,00	1.420,00	0,00

4.2 ENTRATE

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	840.498,37	840.498,37	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.045.190,00	1.047.664,29	100,24	800.078,48	76,37	247.585,81
2. Trasferimenti correnti	1.369.746,03	1.225.902,08	89,50	825.314,91	67,32	400.587,17
3. Entrate extratributarie	736.720,00	644.028,33	87,42	449.342,96	69,77	194.685,37
4. Entrate in conto capitale	10.925.599,20	9.572.202,55	87,61	1.069.256,08	11,17	8.502.946,47
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	5.276.000,00	486.108,83	9,21	483.034,01	99,37	3.074,82
Totale	20.193.753,60	13.816.404,45	68,42	3.627.026,44	26,25	9.348.879,64



4.3 LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2020, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 03/06/2021, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	662.081,23	0,00	3.742,55	-3.742,55	658.338,68	490.312,52	168.026,16
2	Trasferimenti correnti	392.805,99	0,00	0,00	0,00	392.805,99	380.799,83	12.006,16
3	Entrate extratributarie	178.253,21	51,12	0,00	51,12	178.304,33	147.722,97	30.581,36
4	Entrate in conto capitale	1.593.052,70	0,00	0,00	0,00	1.593.052,70	246.724,32	1.346.328,38
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	56.728,26	0,00	0,00	0,00	56.728,26	1.266,93	55.461,33
Totale		2.882.921,39	51,12	3.742,55	-3.691,43	2.879.229,96	1.266.826,57	1.612.403,39

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	873.181,78	0,00	62.207,82	-62.207,82	810.973,96	586.400,21	224.573,75
2 Spese in conto capitale	950.726,68	0,00	40.510,20	-40.510,20	910.216,48	131.278,70	778.937,78
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	104.050,72	0,00	0,00	0,00	104.050,72	27.199,38	76.851,34
Totale	1.927.959,18	0,00	102.718,02	-102.718,02	1.825.241,16	744.878,29	1.080.362,87

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito

dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2019. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]”.

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Volano ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

4.4 ANZIANITA' DEI RESIDUI

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020							
Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.230,01	28.214,11	36.174,66	56.407,38	247.585,81	415.611,97
2	Trasferimenti correnti	0,00	7.375,34	4.630,82	0,00	400.587,17	412.593,33
3	Entrate extratributarie	4.003,87	1.394,46	9.095,44	16.087,59	194.685,37	225.266,73
4	Entrate in conto capitale	138.068,05	562.843,74	398.380,45	247.036,14	8.502.946,47	9.849.274,85
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	55.065,17	338,90	53,26	4,00	3.074,82	58.536,15
Totale		244.367,10	600.166,55	448.334,63	319.535,11	9.348.879,64	10.961.283,03

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020							
Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	200,00	839,74	15.375,52	208.158,49	1.054.175,96	1.278.749,71
2	Spese in conto capitale	110.136,15	16.279,63	205.625,48	446.896,52	879.105,31	1.658.043,09
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.420,00	1.420,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.610,20	63.800,00	6.138,38	2.302,76	75.070,23	151.921,57
Totale		114.946,35	80.919,37	227.139,38	657.357,77	2.009.771,50	3.090.134,37

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2020

4.5 SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comune di Volano ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2020, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
(migliaia di euro)			
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2020	Dati gestionali CASSA(riscossioni e pagamenti) al 31/12/2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	70	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	645	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)		715	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.048	1.290
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.226	1.206
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	644	597
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	9.572	1.316
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.701	2.233
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	48	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)		
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.749	2.233
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.377	1.629
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	7.824	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	10.201	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		255	
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	(-)		
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		255	547

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2020

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2020, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)		
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI		
		(migliaia di euro)
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2020
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2020	(+)	
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", commi 485 e segg., art.1, legge 232/2020	(-)	
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE per investimenti, c.485 e segg., art.1, legge 232/2020. (3 = 1 - 2)		
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017	(-)	
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)		
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(-)	
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)		
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q=O+3+6+9)	(-)	
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q)		255

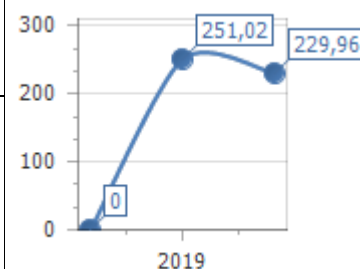
4.6 LA SPESA PER IL PERSONALE

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi,

il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

Le informazioni di questa natura non sono richiamate in modo diretto dai nuovi principi contabili ma rientrano, in un'ottica di carattere più generale, negli ulteriori approfondimenti richiesti nella relazione al rendiconto. Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/11, infatti, la Relazione deve riportare *"altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto"*.

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa personale	704.996,32	0,00	761.839,86	251,02	697.231,29	229,96
Popolazione	0		3.035		3.032	



4.7 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FPV

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno esigibile nell'esercizio e di quella la cui esigibilità maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

La quota dell'impegno liquidabile nell'esercizio è pertanto attribuita alla normale posta di bilancio di spesa mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi. Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo alla fine dell'esercizio, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente

pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale rendiconto (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12.

Il prospetto, denominato *Composizione ed equilibrio del FPV*, mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti definitivi e sugli impegni di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita.

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO FPV		
FPV di entrata parte corrente	+	69.693,44
FPV di entrata parte capitale	+	645.004,93
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 in entrata 01/01/2020		714.698,37
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate al 2020 coperte da FPV	di cui	419.730,97
Riaccertamento 2020	di cui	17.333,17
Quota del FPV rinviata al 2021	di cui	277.634,23
		714.698,37
FPV di parte corrente spesa	+	48.155,50
FPV di parte capitale spesa	+	7.823.790,49
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020		7.871.945,99

4.8 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE

Il fondo (FCDE) è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta di coprire, pertanto, con adeguate risorse allocate nei distinti fondi, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, in sede di bilancio si procede ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti saranno attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato totale di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento complessivo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rideterminato in sede di rendiconto, l'eventuale quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in sede bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Per quanto attiene ai *criteri* adottabili per la formazione del fondo, l'importo deve essere quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;

- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;

- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, va invece valutata la possibilità di derogare al principio di carattere generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportava tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di gestione.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Fondo crediti potenziale	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostamento da obbligatorio
IMUP	3.113,51	1.471,44	1.731,11	259,67
TASSA PER RACCOLTA E TRASPORTO	393.143,88	89.457,93	105.244,62	15.786,69
PROVENTI VARI DALLA GESTIONE D	28.615,35	3.040,38	3.576,92	536,54
PROVENTI VARI DALLA GESTIONE I	13.909,38	2.388,24	2.809,69	421,45
RETTE ASILO-NIDO	24.698,87	3.338,05	3.927,12	589,07
RIMBORSO DA PRIVATI PER SERVIZI	356,68	303,18	356,68	53,50
PROVENTI PER UTILIZZO SALE COM	48,80	41,48	48,80	7,32
PROVENTI CONCESSIONE GAS MET	15.221,54	40,11	47,19	7,08
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	5.169,40	1.881,51	2.213,54	332,03
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	3.770,29	1.589,55	1.870,06	280,51
FITTI ATTIVI FABBRICATI EX ECA	2.409,18	954,89	1.123,40	168,51
CONCORSI E RIMBORSI O RICUPERI	2.596,65	735,64	865,46	129,82
ALIENAZIONE IMMOBILI - fabbricat	76.558,10	54.701,53	64.354,74	9.653,21
	569.611,63	159.943,93	188.169,33	28.225,40

La colonna Fondo crediti potenziali rappresenta la somma massima accantonabile secondo l'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e senza tener conto dei vantaggi consentiti per i primi anni di adozione della contabilità armonizzata definiti dal punto 3.3 del medesimo allegato.

L'accantonamento obbligatorio è quello consentito per il primo anno di adozione dei nuovi principi contabili ed è pari al 85% del fondo potenziale, mentre l'accantonamento effettivo rappresenta l'importo effettivamente vincolato nell'avanzo di amministrazione 2020. E' stato accantonato il fondo potenziale (senza riduzione del 85%) in relazione ai soli accertamenti ICI pregressi, accertamento IMIS e accertamento taxa rifiuti.

Per il calcolo del Fondo l'ente, conformemente a quanto previsto dall'articolo 107-bis DL 18/2020, si è avvalso della facoltà di sterilizzazione dei dati del 2019, calcolando la percentuale di riscossione delle entrate con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2000. Questo perché l'emergenza Covid19 ha fatto crollare le entrate locali nel corso del 2020 con minori accertamenti ed incassi causati dal blocco delle attività produttive, quindi per questo motivo nel calcolo si sono utilizzati i dati 2019 per l'annualità 2020.

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2020

Il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita:

“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.” ;

Le nuove disposizioni rendono facoltativa la contabilità economico – patrimoniale a regime, introducendo l'obbligo di allegare una situazione patrimoniale semplificata.

Il comune di Brentonico, sulla base delle disposizioni contenute nella precedente formulazione del comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, ha esercitato il rinvio della contabilità economico – patrimoniale per il 2019 e il 2020, prendendo atto di allegare una situazione patrimoniale semplificata a partire dal rendiconto 2020

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Sono stati applicati i dati dell'inventario aggiornato elaborandolo sul modello patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo 118 del 2011 alla data del 31 dicembre 2020, successivamente i dati del piano dei conti patrimoniale sono stati aggregati sulla base del raccordo, individuato dal medesimo allegato 6/3, che individua le relazioni fra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci di stato patrimoniale.

Il decreto del ministero dell'economia e finanze di data 11 novembre 2019 prevede che i comuni che adottano la modalità semplificata nell'elaborazione dello stato patrimoniale possano valorizzare a zero le seguenti voci:

- Risconti attivi e passivi
- Ratei attivi e passivi
- Contributi agli investimenti

Inoltre per il primo anno non è obbligatoria la compilazione delle colonna Anno -1 ossia il 2019

Nella situazione patrimoniale 2020 il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono stati iscritti a valore pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, se il costo di acquisto non è disponibile sono stati iscritti al valore catastale. Nello stato patrimoniale questi beni sono stati iscritti al netto del fondo di ammortamento.

I beni mobili sono registrati al costo di acquisto e registrati al netto del fondo di ammortamento.

I crediti sono stati iscritti al netto del relativo fondo svalutazione crediti incrementati dell'importo dei residui attivi stralciati dal conto di bilancio.

Relativamente al Tfr, poiché l'ente non ha effettuato accantonamenti nel risultato di amministrazione, è stato valorizzato per un importo pari a zero

Nell'elaborazione delle voci del patrimonio netto, poiché i permessi da costruire sono stati completamente utilizzati alla copertura di spese in conto capitale per beni demaniali, non è stata incrementata la riserva da permessi di costruire.

LE CONCLUSIONI

- Il Comune di Volano non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.
- Il rendiconto viene pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'ente al seguente percorso: sottosezione Bilanci - Bilancio preventivo e consuntivo - Bilancio consuntivo - Rendiconto 2020.
- Il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio sono riportati nello schema di cui all'allegato C.
- Non ci sono state spese di rappresentanza nel corso del 2020;
- L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali riferite all'anno 2020 è pari a - 13.

Il Segretario Generale

dott. ssa Laura Brunelli

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Luisa Zamboni

Il Sindaco

Maria Alessandra Furlini